



A. 6, n. 5-6, Giugno 2012

NEWS

Sommario

News	1
Alcune novità in Biblioteca <i>(segue a pag 3 e 4)</i>	2
Spogli da periodici <i>(segue a pag 6)</i>	5
Novità nella sezione Mafie	7
Nuove pubblicazioni delle Edizioni Gruppo Abele	8

■ Alcol e droga: un master europeo in una prospettiva multidisciplinare

L'Università del Piemonte Orientale promuove la seconda edizione del [Master europeo su droghe e alcol](#) (EMDAS), insieme all'Università di Aarhus (Danimarca) e alla Middlesex University (Londra, UK), con la collaborazione dell'Università di Torino e dell'EMCDDA di Lisbona.



Sul sito del Centro Studi è scaricabile il pieghevole dell'iniziativa.

■ Educare in situazioni di difficoltà: prima Summer School sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Roma 16-20 luglio

Cinque giorni di incontri con i più autorevoli studiosi e operatori del nostro Paese e non solo, intervallati da occasioni di confronto e serate d'estate fatte di cinema e teatro. Il costo è di 250 euro ed è comprensivo di vitto e alloggio dal pranzo del lunedì fino al pranzo del venerdì. La *Summer School* si tiene presso l'Icf (Dipartimento di giustizia minorile) via Barellai 140, Roma. La scheda di iscrizione è scaricabile da www.animazionesociale.gruppoabele.org

Informazioni: tel. 0113841048 - animazionesociale@gruppoabele.org

■ Carcere e droghe in tempi di politiche securitarie. Tra retorica correzionale e buone pratiche di accoglienza

La [Summer School 2012 di Fuoriluogo](#) si terrà venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 settembre a Firenze, presso il Centro Studi CISL, via della Piazzola 71.

■ Rapporto sui diritti globali 2012, Ediesse

Il Rapporto sui diritti globali, che da 10 anni propone analisi e documentazione sulla globalizzazione in una chiave di lettura dell'interdipendenza dei diritti, è un volume unico a livello internazionale per ampiezza dei contenuti e dei temi trattati. Verrà presentato il 21 giugno a Roma, presso la CGIL nazionale.



Lunedì 2 luglio 2012, alle 17:30 presso il cinema Fratelli Marx, in corso Belgio 53, a Torino, si terrà la presentazione del libro:

Non solo un treno...

La democrazia alla prova della Val di Susa

di Livio Pepino e Marco Revelli,
Edizioni Gruppo Abele.

Interverrà **Sabina Guzzanti**.

Info: edizioni@gruppoabele.org

Tel. 011 3859500

Alcune novità in Biblioteca (segue)

SERVIZI SOCIALI

■ Renata Fenoglio, Laura Nardi, Adriana Sumini, Aurelia Tassinari, **L'aggressività nei servizi sociali. Analisi del fenomeno e strategie di fronteggiamento**, Maggioli, 2012

Il libro, rivolto a tutti gli operatori che lavorano con diversi ruoli e funzioni nei Servizi Sociali, si propone di offrire strumenti, modelli di lettura e analisi che permettano la prevenzione e la gestione degli eventi aggressivi. Le manifestazioni di aggressività sono assai più frequenti di quanto si sappia o si pensi all'esterno. Nella quotidianità del lavoro sociale significano aggressività verbale, diretta e telefonica, minacce, attacchi distruttivi agli arredi, e perfino aggressione fisica. Solo queste ultime due forme possono essere riconosciute, perchè vengono alla ribalta dei mass media, e spesso accade anche che la vittima, l'operatore, venga presentato come persecutore responsabile. Lo scenario in cui si colloca il libro è quello del Sistema Integrato di interventi e servizi sociali e dei livelli di complessità che lo caratterizzano: da un lato, la sempre minor disponibilità di risorse economiche e umane, la necessità di riprogettarsi continuamente e bisogni dell'utenza sempre più diversificati; dall'altro, un aumento significativo dei livelli di impulsività aggressiva e dei rapidi passaggi all'atto.

Collocazione Centro Studi: 15691



■ A cura di Maria Stefani, **Le origini del servizio sociale italiano. Tremezzo: un evento fondativo del 1946. Saggi e testimonianze**, Viella, 2012

Nel fervido clima dell'immediato dopoguerra, un nutrito gruppo di politici, studiosi ed esperti italiani e stranieri, riunito sulle rive del lago di Como, discusse a lungo i problemi del welfare e la necessità di riorganizzare l'assistenza, come elemento necessario per la rinascita democratica del paese. In questo volume sono raccolti saggi di storici, sociologi e assistenti sociali, che rievocano quel periodo e i contenuti del dibattito. Inoltre vengono ristampate le relazioni tenute al Convegno da Maria Comandini Calogero, Paolina Tarugi e Odile Vallin, le "pioniere" del servizio sociale italiano, di cui vengono ricostruite le vicende biografiche, attraverso documenti di archivio anche inediti e ricordi di famigliari e collaboratori.

Collocazione Centro Studi: 15737

ADOLESCENZA

■ A cura di Paola Carbone, **L'adolescente prende corpo**, Il Pensiero Scientifico, 2010

Il libro intende esplorare i diversi significati psicoanalitici del "prendere corpo in adolescenza" e illustrare quali percorsi terapeutici possano trasformare il "rumore" del corpo in linguaggio e dialogo condivisibile. Il volume riunisce contributi di diversi autori che rappresentano il lavoro dei Gruppi Italiani di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Adolescenza, prodotto in occasione dell' 8° Convegno "L'adolescente prende corpo" (Catania, 10-12 ottobre 2008). La prima parte è incentrata sulle premesse teoriche, mentre la seconda è dedicata agli approfondimenti clinici, in particolare: gli agiti autolesivi, l'identità di genere, gli incidenti, malattie e somatizzazioni.



Collocazione Centro Studi: 15679

■ Paolo Gambini, **Adolescenti e famiglia affettiva. Percorsi di emancipazione**, Franco Angeli, 2011

Il volume, il cui autore è docente di Psicologia della Famiglia presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma, è frutto di circa otto anni di ricerca sul processo di emancipazione emotiva degli adolescenti all'interno della "famiglia affettiva", basata sull'attuale modello incentrato sulla negoziazione e il dialogo. Si presuppone, cioè, che dato il difficile inserimento dei giovani nella nostra società, la lunga transizione verso la vita adulta è quasi esclusivamente a carico della famiglia, che è quindi fondamentale risorsa ma anche rischio di rallentamento. Le ricerche hanno puntato a descrivere come genitori e figli riescono a rinegoziare la relazione e quali percorsi compie l'adolescente verso l'autonomia emotiva. E' stato utilizzato un dispositivo appositamente costruito incrociando i punteggi di un item a risposta multipla con quelli di un questionario PEAG, sottoposti a campioni di adolescenti e ai loro genitori.

Collocazione Centro Studi: 15678

■ A cura di Maddalena Colombo e Vera Lomazzi, **Costruire legalità con gli adolescenti. Dalle percezioni alla peer education in ambito scolastico ed extrascolastico**, Erickson, 2012

Il libro raccoglie un percorso di educazione alla legalità per adolescenti e studenti della scuola secondaria di secondo grado. Le nove unità di lavoro, ricche di spunti e suggerimenti per la realizzazione di attività, rappresentano delle tracce di lavoro sulle quali impostare momenti di incontro, approfondimento e dibattito su



Alcune novità in Biblioteca (segue)

una serie di temi legati all'educazione alla legalità: accettazione della diversità; rispetto delle regole e delle persone; superamento degli stereotipi e dei pregiudizi; assunzione di comportamenti illegali o legali relativi all'uso di alcol, droghe e alla navigazione in internet; uso di sostanze stupefacenti; ricerca della trasgressione; rispetto delle norme sociali e delle regole giuridiche. Le attività sono il frutto di un progetto di ricerca-azione realizzato dal Centro Studi Educazione alla Legalità dell'Università Cattolica di Brescia, che ha coinvolto 5 istituti di istruzione superiore e formazione professionale.

Collocazione Centro Studi: 15755

DIPENDENZE



■ John Strang, Teodora Groshkova, Nicola Metrebian, **New heroin-assisted treatment. Recent evidence and current practices of supervised injectable heroin treatment in Europe and beyond**, EMCDDA, 2012

Il trattamento con eroina iniettabile, effettuato sotto sorveglianza medica, è emerso negli ultimi 15 anni come un trattamento intensivo "di riserva", potenzialmente importante per eroinomani consolidati sui quali i precedenti trattamenti tradizionali (cioè il trattamento orale di mantenimento metadonico o la riabilitazione residenziale) hanno prodotto pochi benefici. Questo trattamento, per la sua natura intrinseca, attira attenzione e controversie. E' pertanto particolarmente importante che esista una forte base di evidenza della sua efficacia e che le prove indicate dalla ricerca e provenienti da studi internazionali siano riunite in un solo documento ed esaminate in parallelo con quelle fornite da un'esperienza clinica più vasta, allo scopo di dare un quadro completo delle nostre conoscenze in merito. Sono stati raccolti i risultati di una serie di studi clinici randomizzati, effettuati in Europa e in Canada, revisionati tra studiosi e pubblicati da riviste scientifiche di alto impatto, e le esperienze cliniche. Sono state esaminate tutte le conclusioni disponibili degli studi randomizzati controllati pubblicati in articoli accademici e relazioni di progetti, allo scopo di calibrare l'efficacia (mettendola a confronto con una serie di risultati) come pure il costo e la convenienza economica di tale trattamento. Questo volume offre una panoramica storica dello stesso, della politica e della legislazione internazionale al riguardo, quindi passa ad esaminare le prove fornite dalla ricerca e l'esperienza clinica e politica in merito a questo nuovo trattamento.

Collocazione Centro Studi: 15688

■ A cura di Fabrizio Flanella, **Il trattamento terapeutico-riabilitativo della dipendenza patologica. Alcol - Cocaina - Gioco d'Azzardo Patologico**, Alpes Italia, 2010

Il volume, che raccoglie la trentennale esperienza clinica e terapeutica del Day Hospital di Psichiatria Clinica dell'Università del Sacro Cuore di Milano, intende fornire linee guida per il trattamento riabilitativo delle dipendenze patologiche, affrontando più nello specifico la dipendenza da alcol, da cocaina e il gioco d'azzardo patologico. Gli aspetti trattamentali vengono considerati in una prospettiva integrata, intesa sia nel senso del combinare il trattamento farmacologico con quello più propriamente riabilitativo e psicoterapeutico, sia nel senso del legare alla pratica assistenziale la formazione professionale degli operatori e la ricerca.

Collocazione Centro Studi: 15707

CARCERE

■ Francesca Vinello, **Il carcere. Sociologia del penitenziario**, Carocci, 2012

Nato per finalità didattiche, il testo introduce il lettore all'interno delle tematiche carcerarie. I quattro capitoli di cui è composto affrontano l'istituzione penitenziaria con diversi approcci: l'approccio storico, che ricostruisce le origini del carcere e i suoi successivi modelli di sviluppo; l'approccio filosofico-giuridico, che si concentra sui principi fondativi della pena detentiva; l'approccio etnografico, che guarda al carcere come mondo sociale, cercando di interpretare le dinamiche che investono i suoi attori; infine una panoramica sull'attualità della popolazione detenuta e delle condizioni di detenzione. L'obiettivo è che, assieme agli studenti, del carcere si torni a parlare e a pensare ad alternative migliori.



Collocazione Centro Studi: 15657

■ Vanna Iori ... [et al.], **Genitori comunque. I padri detenuti e i diritti dei bambini**, Franco Angeli, 2012



Il libro nasce da una ricerca promossa dallo SVEP (Centro Servizi per il Volontariato) di Piacenza sulla condizione dei padri detenuti, i quali vivono una doppia distanza: quella fisica, determinata dall'allontanamento dal nucleo familiare, e quella affettiva, dovuta all'impossibilità di esercitare una funzione educativa e di condividere gli affetti nella quotidianità. I figli, privati della presenza paterna, rischiano di subire anch'essi una pena dannosa per il loro percorso di crescita. È necessario garantire ai bambini quei diritti difficili da proclamare, ma fondamentali per la loro formazione:

Alcune novità in Biblioteca

per la loro formazione: il diritto alla "presenza" paterna, pur nella separazione del carcere; il diritto all'affettività, pur nella ristrettezza degli spazi e dei tempi; il diritto alla verità, anche quando è difficile e dolorosa. Dai racconti dei padri detenuti emergono vissuti di nostalgia e colpa, difficoltà e progetti. Se ne ricavano rimandi importanti per ripensare a come prendersi cura della genitorialità in questa particolare situazione. **Collocazione Centro Studi: 15734**

POVERTA'



■ A cura di Gabriele Tomei e Michela Natilli, **Dinamiche di impoverimento. Meccanismi, traiettorie ed effetti in un contesto locale**, Carocci, 2011

Il tema della povertà torna oggi da protagonista sulla scena sociale ed economica del nostro paese. Gli autori riflettono su questo fenomeno, su come si può misurare nella sua complessità e come questo si genera, perchè, e come contrastarlo. Seguendo un approccio multidimensionale e dinamico, il volume indaga i processi di costruzione sociale della deprivazione, risultante dall'incontro/scontro tra i percorsi di vita soggettivi e i vincoli imposti dai sistemi di relazione sociale, economica e istituzionale nei quali si definiscono le traiettorie di vita dei soggetti. Attraverso questa analisi, la povertà si presta a diventare terreno di analisi e verifica degli specifici assetti societari dell'epoca presente e soprattutto dei loro riassetamenti in seguito alla spinta complessa e congiunta delle crisi - economica, istituzionale, culturale e morale - che attualmente attraversano le società industriali avanzate.

Collocazione Centro Studi: 15651

■ A cura di Enrica Chiappero-Martinetti, Stefano Moroni, Giampaolo Nuvolati. **Gli spazi della povertà. Strumenti d'indagine e politiche d'intervento**, Bruno Mondadori, 2011

Il volume esamina la relazione tra spazio e povertà nel contesto urbano, indagandone gli aspetti teorici e le relazioni empiriche in una prospettiva multidisciplinare. Gli autori dei diversi contributi presenti nel libro analizzano alcune significative realtà internazionali (Helsinki, Detroit, Rotterdam), propongono una riflessione sul programma europeo Urban e infine concentrano l'attenzione sulla città di Milano. Il testo è destinato principalmente agli studiosi di scienze sociali e agli studenti di economia, sociologia urbanistica, geografia urbana; tuttavia, anche i decisori pubblici interessati alla valutazione della qualità della vita nei contesti urbani troveranno raccomandazioni preziose per gli interventi a tutela di chi vive in situazioni di maggior svantaggio.



Collocazione Centro Studi: 15702

IMMIGRATI



■ Caritas e Migrantes, **Immigrazione. Dossier statistico 2011**, IDOS, 2011

Per il XXI rapporto sull'immigrazione è stato scelto il motto "Oltre la crisi, insieme", per sottolineare come l'attuale fase di crisi faccia sentire i suoi effetti negativi anche sugli immigrati. Il testo è articolato in oltre 50 capitoli, che si soffermano sui contesti internazionale e nazionale, completati da quelli dedicati alle regioni, alle province autonome e alla capitale. Essi tengono conto dei nuovi dati d'archivio e delle ricerche condotte per affrontare gli aspetti più rilevanti del fenomeno migratorio, da quelli socio-economici a quelli culturali e giuridici. La struttura del volume è così concepita: - Introduzione e scheda riepilogativa; - Il contesto nazionale ed europeo; - La presenza immigrata in Italia; - L'inserimento socio-culturale; - Il mondo del lavoro; - I contesti regionali; - I rifugiati e il sistema di accoglienza.

Collocazione Centro Studi: 05R21

■ A cura di Francesco Pompeo, **Pigneto-Banglatown. Migrazioni e conflitti di cittadinanza in una periferia storica romana**, Meti, 2011

Il volume presenta dati, riflessioni e analisi emerse in un percorso di ricerca-intervento condotto da un gruppo dell'Osservatorio sul razzismo e la diversità "M. G. Favara", nel territorio di una periferia storica romana (Pigneto - Casilino - Marranella - Torpignattara). La ricerca ha focalizzato l'osservazione partecipante sugli spazi e i percorsi di vita dei cittadini stranieri per stimolarne protagonismo e partecipazione dentro un quadro mutato di rapporti fra amministrazioni locali e società civile. Il panorama che emerge è quello di un processo di radicamento dei migranti che ha trasformato il tessuto sociale locale dando vita ad un modello di stanzialità inedito, attraverso la sintesi di concentrazione nazionale, prevalenza familiare e insediamento commerciale. Questo scenario, che ha per protagonisti i cittadini del Bangladesh e ha portato gli attori sociali ad identificare in Torpignattara la prima "Banglatown" italiana, ha generato imprevisti modelli di relazionalità e nuovi bisogni, che vanno letti come espressione di una "nuova autoctonia" in attesa di riconoscimento.



Collocazione Centro Studi: 15736

Spogli da periodici (segue)

SERVIZIO SOCIALE

■ Signe Ylvisaker, **Cosa succede nel chiuso dei servizi sociali. Io e il mio assistente sociale**, in *Lavoro sociale*, n. 1 (apr. 2012), pp. 43-60

Per comprendere a fondo ciò che accade negli incontri tra utenti e assistenti sociali è importante basarsi sul resoconto dei protagonisti. In questa ricerca, svolta in Svezia e in Norvegia, si è chiesto agli utenti di focalizzare le caratteristiche che, secondo loro, contraddistinguono questa esperienza: per alcuni essa si rivela uno spazio importante in cui far emergere aspetti della propria vita e della propria storia che difficilmente potrebbero essere espressi altrove; per altri, si tratta di un evento umiliante, in cui la persona si sente sminuita, ignorata o ridefinita attraverso le categorie utilizzate dal servizio al quale si rivolge. La ricerca considera anche la voce degli assistenti sociali ed evidenzia che, nonostante le esigenze istituzionali e le dinamiche di potere, essi riescono a sviluppare pratiche di aiuto efficaci, grazie alle loro competenze di ascolto ed empatia e alla capacità di facilitare l'empowerment degli utenti.

■ Luca Fazzi, **Dentro e fuori i servizi pubblici: le onde lunghe del servizio sociale**, in *RSS : Rassegna di Servizio Sociale*, n. 1 (gen.-mar. 2012), pp. 37-56

L'articolo descrive i processi di trasformazione che stanno influenzando in questa fase storica sulle pratiche e le condizioni di lavoro del servizio sociale. Utilizzando i risultati di una ricerca empirica italiana, l'articolo pone alcune questioni che impattano direttamente sull'identità e le competenze degli assistenti sociali, mettendo in luce i principali fattori di criticità per lo sviluppo della professione e le opportunità che gli attuali processi di cambiamento aprono per la rigenerazione della stessa.

■ Vanna Riva, **Le nuove sfide del colloquio come strumento professionale dell'assistente sociale**, in *La Rivista di Servizio Sociale*, n. 2 (lug. 2011), pp. 13-20

Lo scopo di questo articolo è quello di mostrare i limiti e le ricchezze del colloquio, ritenuto lo strumento per eccellenza della professione dell'assistente sociale, che viene qui considerato nella sua accezione di rapporto professionale con l'utente. L'autrice, in particolare, rivaluta tre aspetti poco considerati nella pubblicistica più diffusa sullo strumento e focalizza l'attenzione su: spazio e tempo; caratteristiche fisiche e sociali dell'assistente sociale, comunicazione.

ALCOL/ALCOLISMO

■ Eleonora Vivo ... [et al.], **Stili di assunzione e motivazioni all'uso di alcol in un gruppo di studenti universitari italiani. Uno studio qualitativo**, in *Psicologia della Salute*, n. 1 (2012), pp. 133-155

L'articolo presenta i risultati di una ricerca qualitativa sulle motivazioni al consumo di alcol e sui profili di consumo in un gruppo di 34 studenti universitari italiani. Tali risultati evidenziano la presenza di molteplici motivazioni (gestire emozioni negative, ricercare sensazioni, motivazioni sociali, ricerca del gusto, richiamo culturale identitario, rimedio rispetto ad altre sostanze) e di diversi pattern di consumo, che variano in funzione della condizione residenziale (fuori sede, residente, pendolare), dell'anno di corso, del genere, della rappresentazione del divertimento (convivialità, sregolatezza) costruita all'interno del gruppo di amici e del significato che l'alcol assume nel contesto specifico. Questi risultati sottolineano il ruolo giocato dal contesto universitario nel modulare il consumo di alcolici fra gli studenti.

■ Fiammetta Cosci ... [et al.], **Caratteristiche di personalità, sintomi e disturbi di pertinenza psichiatrica nei figli di soggetti alcol dipendenti. Uno studio caso-controllo di tipo naturalistico - osservazionale**, in *Alcologia*, n.12 (dic.2011), pp. 21-27

Gli autori presentano uno studio sui figli dei soggetti alcol dipendenti afferenti al Centro di Alcologia e Patologie Alcol-correlate dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria Careggi di Firenze. I risultati principali mostrano una maggior frequenza di patologia psichiatrica e di alcune caratteristiche di personalità. Gli autori auspicano che in Italia vengano condotte ulteriori indagini su queste persone e che i centri che seguono i soggetti con disturbi alcol correlati si occupino anche dei loro figli, dando loro una valutazione psicologica ed un assessment diagnostico completi, per capire se siano loro necessari supporto e cure.

FAMIGLIA

■ Laura Ghiotti, **Le parole dei figli di coppie divise. I Gruppi di Parola come esperienza sinergica alla mediazione familiare**, in *Minorigiustizia*, n. 1 (2012), pp. 422-430

L'autrice, assistente sociale e mediatrice familiare, afferma che il sostegno alle coppie in via di separazione può assumere molte forme, tra cui senz'altro l'ascolto dei figli, necessario sia nei procedimenti giudiziari, sia da parte dei genitori stessi, sia da parte di consulenti o operatori socio-sanitari, delegati dal giudice. Una nuova pratica sociale di ascolto dei minori e di mediazione dei conflitti familiari è quella dei Gruppi di Parola,

Spogli da periodici

percorso di evoluzione della comunicazione familiare, in stretta connessione con i servizi, a sostegno della bigenitorialità e dei legami familiari. Viene qui riportata l'esperienza dei Gruppi di Parola svolta dal Servizio di Solidarietà Sociale della provincia di Torino.

■ Cristina Coggi, Paola Ricchiardi, **Quando è la famiglia migrante a frantumarsi. Garantire il diritto dei bambini a famiglia e scuola in contesti di migrazione**, in *Animazione Sociale*, n. 261 (mar. 2012), pp. 23-33

Oggi un minore straniero ha una probabilità tre volte maggiore di un bambino italiano di vivere una situazione di difficoltà familiare grave, come testimoniano i dati su affidi e inserimenti in comunità. Quasi la metà degli alunni stranieri è in ritardo scolastico per l'impossibilità di avere un supporto nei compiti a casa e la difficoltà della scuola ad accompagnarlo. Questi dati ci chiedono di capire come sostenere il diritto alla crescita di un'intera generazione.

ZINGARI

■ Andreina Merlo Pich, **Il senso dell'imparare. Esperienze educative in comunità rom**, in *Minorigiustizia*, n. 1 (2012), pp. 431-436

L'articolo relaziona sugli interventi educativi nei campi nomadi di Torino e dintorni svolti in collaborazione con l'Aizo (Associazione Italiana Zingari Oggi). Si tratta di un corso di istruzione per il conseguimento della licenza media da parte di persone rom adulte e adolescenti con procedimenti giudiziari, e la formazione di educatori volontari impegnati in attività di sostegno allo studio di minori scolarizzati.

■ Letizia Corino, **Campi zingari nella città. Confine come spazio di integrazione: uno studio progettuale. Consapevolezza degli spazi che circondano**, in *Zingari Oggi*, n. 1 (gen.-feb. 2012), pp. 23-27

Si tratta di uno studio sugli accampamenti di zingari nella città di Torino, sia comunali sia abusivi, a seguito del quale sono presentati due progetti per l'inserimento dei campi nella realtà urbana, riguardanti il campo nomadi Le Rose, in via Silvestro Lega, e il campo Sangone, in Corso Unione Sovietica.

IMMIGRATI

■ Enrico Gargiulo, **L'"emergenza" dell'esclusione: il controllo locale dell'immigrazione nel contesto italiano**, in *RPS : La rivista delle politiche sociali*, n. 1 (gen.-mar. 2012), pp. 89-116

Secondo l'autore, la politicizzazione indebita del ruolo di sindaco allo scopo di regolare l'accesso dei cittadini stranieri ad alcuni diritti fondamentali, rappresenta una specifica forma di populismo, di cui l'articolo cerca di individuare i tratti caratterizzanti, partendo da un excursus sulle ordinanze dei sindaci, in particolare quelle in materia di residenza anagrafica. Successivamente il discorso si sposta sulla nozione di emergenza ed entra infine nel merito della natura populista e antipolitica delle ordinanze "antisbandati".

■ A cura di Federica Taddia e Federico Zannoni, **Etnie e culture in conflitto? Diritti, violazioni, possibilità**, in *Educazione interculturale*, n. 2 (mag. 2012), pp. 149-268

La monografia raccoglie più interventi legati al tema della discriminazione e del pregiudizio nei confronti delle minoranze. L'attualità di questi argomenti pone in rilievo l'importanza di promuovere la consapevolezza sui contenuti dell'articolo 3 della nostra Costituzione e di agire in loro tutela nei diversi contesti della vita pubblica e privata. In particolare negli articoli viene analizzato il fenomeno di ascesa del razzismo nell'ultimo decennio e soprattutto in Italia; le realtà delle comunità Rom e Sinte e la loro difficile integrazione nel nostro contesto sociale; vengono presentate iniziative in campo artistico e letterario ed esperienze di convivenza e formazione che mirano a far riflettere sulla necessità del dialogo tra culture diverse.

■ Adele Ferrari, **Famiglie immigrate e consultorio familiare: due mondi di reciproca accoglienza**, in *Minorigiustizia*, n. 2 (2012), pp. 193-200

I servizi sociosanitari, e specialmente i consultori familiari, svolgono da sempre una funzione interculturale, in quanto al loro interno si confrontano linguaggi e metodi di approccio alle diversità. L'articolo espone l'esperienza dei consultori familiari, pubblici e privati, dell'ASL di Brescia nell'anno 2010, in cui l'utenza straniera corrispondeva al 27,2%. Vengono analizzati il rapporto con gli operatori, l'attenzione ai problemi di comunicazione, la situazione di isolamento e solitudine che tante donne straniere provano nel corso dell'esperienza migratoria, le loro aspettative nei confronti dei servizi, il supporto della mediazione linguistico-culturale.

SICUREZZA

■ Giuseppe Ricotta, **Sicurezza urbana e tolleranza zero**, in *RPS : La rivista delle politiche sociali*, n. 1 (gen.-mar. 2012), pp. 117-133

Il tema della percezione di sicurezza e della connessa domanda di sicurezza da parte dei cittadini ha assunto un ruolo centrale nel dibattito pubblico. L'articolo analizza il caso italiano e le sue specificità, prendendo in esame il periodo 2007-2009, durante il quale si è affermato un discorso pubblico sulla sicurezza che ha unito la retorica della tolleranza zero all'emergente discorso sulla sicurezza urbana o locale. Ciò ha favorito, nella pratica, interventi reattivi dalla forte valenza simbolica e dai tratti populistici.

Novità nella sezione Mafie

■ Giovanni Tizian, **Gotica. 'Ndrangheta, mafia e camorra oltrepassano la linea**, Round Robin, 2011

Voto di scambio, corruzione elettorale, acquisizione societarie tramite usura, pizzo camuffato da servizi alle imprese, droga, incendi e minacce. Epifenomeni di un virus letale che dalla periferia Sud dell'Italia ha risalito la penisola, con uomini, mezzi e risorse. Un esercito che corrompe, paga, esige. E quando è necessario spara. Benvenuti a Gotica, oltre la linea della Resistenza. Un viaggio che attraversa il nord fino ad entrare nel suo midollo più oscuro e controverso, quello dominato da 'ndrangheta, mafia e camorra. Sulla locomotiva economica del Paese anche i clan hanno trovato spazi di trattativa. E aldilà degli Appennini tosco-emiliani, politici e imprenditori corrotti che si nutrono del potere dei clan restandone poi fagocitati. Il sistema non fa sconti, non esistono padroni fuori dalle "famiglie". Una testimonianza portata in prima persona da un cronista di origine calabrese che vive a Modena ormai da anni, da quando - nell'estate del 1989, a Bovalino, nel cuore della Locride - un giovane bancario integerrimo e onesto venne ammazzato a colpi di lupara mentre tornava a casa: quell'uomo era suo padre.

Collocazione Centro Studi: MAF.04.346

■ Giusy La Piana, **Strategie di comunicazione mafiosa**, SBC, 2010



Il libro analizza pizzini, intercettazioni, interviste, appunti, lettere e tutta una serie di documenti d'archivio legati agli uomini di Cosa Nostra, studiandone il linguaggio, soprattutto sotto il profilo criminologico-comunicativo. L'ampia documentazione analizzata dimostra come la mafia - tanto quella rurale di fine Ottocento, quanto quella attuale - per esistere necessiti di una comunicazione interna impeccabile, mentre quando vuole comunicare all'esterno utilizza gli schemi propri al politichese per lanciare messaggi e avvertimenti sotto forma di slogan. Un mondo non privo di apparenti contraddizioni, in cui sopravvivono ad un tempo sia i pizzini di Bernardo Provenzano sia i più moderni sistemi tecnologici di comunicazione, che sfruttano le grandi potenzialità di Internet. Contraddizioni solo apparenti, però, in quanto rispondono ad un'unica logica di rigido controllo degli affiliati e di sensibilizzazione dei pubblici esterni d'interesse.

Collocazione Centro Studi: MAF.01.308

■ Maddalena Rostagno, Andrea Gentile, **Il suono di una sola mano. Storia di mio padre Mauro Rostagno**, Il Saggiatore, 2011

Il volume racconta la storia di Mauro Rostagno, leader di Lotta Continua nel '68, libertario, arancione, sociologo, che negli anni Ottanta fonda a Trapani una comunità - Saman - per aiutare i giovani a uscire dalle dipendenza dalla droga e si batte contro lo strapotere mafioso in Sicilia. L'impegno come giornalista gli costa la vita: viene ucciso il 26 settembre 1988 in un agguato. La figlia Maddalena ricostruisce questa storia complessa attraverso testimonianze dirette, atti giudiziari e interviste, proprio mentre il processo sul suo omicidio, iniziato il 2 febbraio 2011, a 23 anni dalla morte, apre finalmente un percorso di ricerca della verità.

Collocazione Centro Studi: MAF.04.344

■ Alessandra Dino, **Gli ultimi padrini. Indagine sul governo di Cosa nostra**, GLF Laterza, 2011



Nel tempo, si sono scontrati due diversi modi di concepire la guida di Cosa Nostra: l'uno, attraverso il terrore e le stragi; l'altro, attraverso la mediazione e un solido, silenzioso, sistema di relazioni di potere. Salvatore Riina e Bernardo Provenzano hanno incarnato le due anime dell'organizzazione; dopo la loro cattura, Cosa Nostra ha la necessità di trovare qualcuno che con altrettanta abilità possa incarnare il carisma e l'autorevolezza dei suoi capi storici, guidando senza strappi il sodalizio mafioso in una difficile fase di trasformazione. L'erede al trono potrebbe essere Matteo Messina Denaro, super latitante con la particolare abilità di sparire nel nulla. Alessandra Dino indaga per la prima volta le vicende riguardanti lo scontro per il potere, descrive una mafia che cerca rapporti sempre più stretti con il mondo della politica e dell'economia e produce essa stessa nuovi modelli organizzativi e nuovi stili di comando, tratteggia i profili dei protagonisti e stila un'inedita biografia del prossimo, e spietato, probabile leader.

Collocazione Centro Studi: MAF.04.345

■ Antonio Pergolizzi, **ToxicItaly. Ecomafie e capitalismo: gli affari sporchi all'ombra del progresso**, Lit, 2012

Il volume presenta un'inchiesta a tutto tondo che parte da lontano, da quando colpevoli scelte politiche e industriali hanno lasciato per decenni l'Italia in una sorta di limbo dove non c'erano leggi e, quando c'erano, non si applicavano. In questo limbo si sono create le condizioni ideali per favorire il mercato illegale e il business delle ecomafie.

Collocazione Centro Studi: MAF.04.183



Centro Studi. Documentazione e Ricerche
Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino

Recapiti Segreteria:
t +39 011 3841053
f +39 011 3841055
e-mail: segr.cs@gruppoabele.org
www.centrostudi.gruppoabele.org

Biblioteca: t +39 011 3841050
e-mail: biblioteca@gruppoabele.org

n. 5-6, 2012

Pagina 8

Il Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele opera dal 1975 nel campo della documentazione e della ricerca sui seguenti temi: dipendenze, droghe, HIV/Aids, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, criminalità, prostituzione, diritti.



**La Biblioteca
osserva
il seguente orario
di apertura al
pubblico:**

Martedì dalle 9:00 alle 18:00
Giovedì dalle 9:00 alle 18:00
Mercoledì dalle 9:00 alle 12:30
Venerdì dalle 9:00 alle 12:30
Sabato dalle 9:00 alle 12:30
Lunedì: **chiuso**



Cercate documentazione su temi sociali?
www.centrostudi.gruppoabele.org
**Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!**



Seguiteci anche sulla nostra [pagina Facebook](#) per conoscere le iniziative della biblioteca, i consigli librari e le segnalazioni dal web.

le virgole ARCHIVIO SOCIALE
DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su richiesta.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici ed audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito www.centrostudi.gruppoabele.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla referente dell'Archivio (011/3841080) o alla segreteria del Centro Studi (011/3841053) o inviare una richiesta di consultazione via fax al n. 011/3841055, o via mail a archivio@gruppoabele.org.

**Nuove pubblicazioni delle
Edizioni Gruppo Abele**

Lezioni di cittadinanza

Per diventare più umani
A cura di Oscar Farinetti

Aggressivi da paura

Come gestire i conflitti
di M. Bertoluzzo e V. Bouquié

Crescere il giusto

Elementi di educazione civile
di M. Gagliardo, F. Rispoli, M. Schermi

Quando Evaristo si arrabbia...

di S. Caruso, L. Gilli, C. Rowinski

Non solo un treno...

La democrazia alla prova della Val di Susa
di L. Pepino e M. Revelli



Info: edizioni@gruppoabele.org
Tel. 011 3859500